

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 469 presentata dal Consigliere Rossi, inerente a "Procedura di bonifica dell'amianto di strade contaminate nei Comuni di Vespolate e Nibbiola"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 469.  
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

**ROSSI Domenico**

Grazie, Presidente.

Cercherò di illustrare molto brevemente l'interrogazione, che è alquanto complessa.

Le questioni sono tre: una riguarda la storia e i fatti che cercherò brevemente di riassumere; le altre due, che rappresentano le domande conclusive dell'interrogazione, riguardano il pagamento, da parte della Regione alla Provincia, per avanzamento lavori e la possibilità di continuazione.

Andiamo con ordine.

Si parte nel 2010, quando la Provincia di Novara fa partire il percorso per la bonifica di pietrisco contenente amianto per le strade dei Comuni di Vespolate e Nibbiola. Chiaramente questa gara viene fatta con un bando di rilevanza comunitaria, perché gli importi sono cifre elevate.

La gara viene vinta dalla ditta 1 Emme s.r.l. con sede in Medolago, Provincia di Bergamo. Uno dei motivi per cui questa gara viene vinta dalla ditta sopra citata è perché viene dichiarato l'utilizzo di un macchinario particolarmente innovativo che avrebbe permesso l'aspirazione del pietrisco in maniera non standard.

Il problema è che dopo le prime lavorazioni questo metodo, a detta dalla ditta, non risulta essere utilizzabile per continuare i lavori; pertanto la ditta stessa chiede di cambiare metodo, di tornare ad un metodo tradizionale, proponendo anche un risparmio rispetto ai costi iniziali. Viene così applicato un meccanismo per cui questo risparmio viene diviso a metà tra l'ente Provincia e la ditta stessa che propone il risparmio.

Cosa succede? Succede che, mentre la Regione ha sempre richiesto alla Provincia che questa variante fosse sottoposta di nuovo a parere ARPA, la Provincia ha sempre sostenuto che fosse sufficiente un semplice parere dell'ASL. Tra l'altro, in questi giorni ho scoperto che pare neanche esistere un parere ufficiale dell'ASL, ma esiste soltanto un verbale di due ispettori sul cantiere, che è cosa diversa da un parere dell'ASL.

Intanto la Provincia decide di pagare lo stesso l'avanzamento lavori, nonostante la Regione avesse posto dei paletti.

Nel frattempo, però, questa ditta, la 1 Emme srl, riceve un'interdittiva antimafia da parte della Prefettura di Bergamo, e questo fa sì che i lavori vengano bloccati.

Le questioni che quindi pongo all'Assessore sono due.

La prima è relativa ai pagamenti. La Provincia di Novara ha comunque erogato tre avanzamenti lavori, nonostante la Regione avesse chiesto un parere preliminare di ARPA, quindi mi chiedo se sia possibile che la Regione paghi questi avanzamenti lavori, oppure, se tutto è in capo alla Provincia, non capisco chi risponderà di questi pagamenti.

La seconda questione è più preoccupante, perché riguarda la salute dei cittadini. Questi lavori li dobbiamo concludere, perché fino a quando non terminiamo l'asportazione di pietrisco contenente amianto, questo potrebbe costituire un problema per la salute dei cittadini.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Valmaggia; prego.

### **VALMAGGIA Alberto**, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Cercherò di recuperare i minuti che ho utilizzato in più nella precedente risposta, anche perché poi lascerò al Consigliere Rossi la risposta scritta.

Il 3 maggio 2007 la Regione Piemonte assegnava alla Provincia di Novara, individuata quale soggetto attuatore, un finanziamento di un milione e 750 mila euro per l'intervento di bonifica del sito n. 1235 "Pietrisco ferroviario nei Comuni di Vespolate e Nibbiola", e di 200 mila euro per una prima fase di messa in sicurezza ed emergenza.

Nell'ambito della gestione dell'appalto, il 18 aprile 2013 la Provincia di Novara approvava una variante al progetto finanziato, che non veniva sottoposto alla verifica degli Uffici regionali. Tale variante prevedeva una sostanziale modifica delle modalità di scavo, con la sostituzione del previsto escavatore a risucchio con un escavatore di tipo tradizionale, per superare le presunte difficoltà incontrate nell'operazione di rimozione del pietrisco di amianto.

Per quanto riguarda l'oggetto della variante, gli Uffici regionali non ritenevamo ci fossero le condizioni per riconoscere all'appaltatore il 50 per cento delle economie derivanti dalla perizia di variante in diminuzione.

L'11 giugno 2013 e il 22 luglio 2013 veniva poi richiesta ad ARPA Piemonte una verifica della variante progettuale approvata, anche al fine di verificare se le modifiche apportate alla tecnica di scavo garantissero almeno lo stesso livello di salvaguardia ambientale, rispetto alla soluzione progettuale approvata in Conferenza dei servizi.

In attesa del pronunciamento di ARPA, si provvedeva a bloccare la liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori relativi alle attività svolte successivamente all'approvazione della variante. Trattasi dello stato di avanzamento lavori n. 3 e successivi.

Il 26 febbraio 2014 è stata attivata dalla Provincia di Novara una specifica Conferenza dei servizi per l'approvazione di una seconda perizia di variante e il 20 maggio scorso la Provincia di Novara comunicava la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto stipulato con la ditta 1 Emme Soluzioni ambientali, avvenuta con determina il 18 maggio 2015.

Ad oggi le attività di bonifica risultano quindi sospese. Sulla base dei fatti esposti non ci sono al momento le condizioni per procedere all'erogazione del finanziamento relativo agli stati di avanzamento lavori delle attività svolte successivamente all'approvazione della prima variante da parte della Provincia di Novara.

Inoltre, il completamento dei lavori risulta subordinato alla rimozione delle seguenti condizioni ostative: primo, l'individuazione di una ditta che subentri alla 1 Emme Soluzioni ambientali per il proseguo dell'attività di bonifica; secondo, la conclusione della Conferenza dei

servizi per l'approvazione della seconda perizia di variante; terzo, il pronunciamento di ARPA Piemonte circa la compatibilità ambientale delle operazioni di scavo modificate con la prima perizia di variante.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.39)*